

Domenica 13 Luglio 2025

# Estate 2025: La Parola della Domenica



## La Parola della Domenica 13 Luglio 2025

"Chi è il mio prossimo?": questa è la domanda che viene posta a Gesù da un dottore della legge, per metterlo alla prova. La stessa domanda possiamo, o forse dobbiamo, farla anche noi stessi tutti i giorni, e tutte le volte che incontriamo una persona, sia che la conosciamo sia che non la conosciamo, sia che sia buona, sia che sia cattiva. Il libro del Deuteronomio ci dice di obbedire ai comandi del Signore, perché la Parola di Dio non è così lontana da non poterla conoscere. Non è nel cielo, non è in fondo al mare: "Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metti in pratica". È vero, il Signore oltre ad averci dato i comandamenti e la Parola che conosciamo attraverso la Scrittura, la ha posta nel nostro cuore e sulla nostra bocca perché, sentendola vicina, impariamo anche a metterla in pratica. San Paolo, scrivendo ai Colossei, ci dice che Gesù è il "Primogenito di tutta la creazione" perché tutte le cose e anche ogni uomo è stato creato in lui, e lui viene prima di tutte le cose. "Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa... primogenito di quelli che risorgono dai morti". Tutto questo è avvenuto perché, dando il suo sangue, morendo sulla croce, ha riconciliato tutte le cose che stanno nei cieli e che stanno sulla terra. Il vangelo di Luca, da cui abbiamo preso il titolo di questa riflessione, chi è il mio prossimo, racconta una delle più belle parabole di Gesù. Gesù descrive un uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico e viene preso, picchiato, derubato e abbandonato mezzo morto. Passano accanto a lui un sacerdote e un levita, che noi potremmo chiamare uomini di Chiesa. Non si fermano, tirano dritto, non tanto per non sporcarsi le mani, quanto piuttosto per restare "puri" in vista del sacrificio e della preghiera da fare nel tempio. Un samaritano, considerato dagli ebrei un miscredente, "ne ebbe compassione, gli si fece vicino e gli fasciò

**le ferite versandovi olio e vino". Praticamente ha messo a disposizione del malcapitato tutte le possibilità che aveva. Ma fa anche di più: lo porta in un albergo, lascia due denari, e raccomanda di curarlo, dicendo che al ritorno avrebbe pagato le eventuali spese in più. A questo punto Gesù chiede a colui che aveva fatto la domanda "chi è il mio prossimo?" gli dice chi dei tre che sono passati accanto a l'uomo ferito? La risposta è molto chiara: certamente colui che si è preso cura dell'uomo ferito, facendo per lui tutto quello che era necessario per salvarlo, e Gesù dice, a lui e anche a noi: "Va e anche tu fai così". Noi siamo capaci di riconoscere il nostro prossimo? Siamo capaci di fermarci e andare vicino a chi è bisognoso e ferito, e, come direbbe Papa Francesco, si sporca le mani con il suo sangue? Certamente a tutti è capitato di incontrare un bisognoso, un accidentato, una persona fragile: come ci siamo comportati?**

Buona Domenica

Don Luciano



# Avvisi

Domenica 13 luglio 2025

Oggi è la XIV domenica del tempo ordinario: Giornata Missionaria per le suore della Presentazione. Suor Lina ci racconta il suo viaggio in India, facendoci vedere anche le immagini in sacrestia.

Nei mesi di luglio e agosto verrà celebrata al sabato la S. Messa delle ore 21.00

**Mercoledì 16 luglio:** festa della Madonna del Carmelo, alle porte della chiesa troviamo il manifesto con gli orari delle messe e tutte le iniziative dei nostri fratelli Carmelitani, ai quali vogliamo rivolgere gli auguri più cari

**Sabato 19 luglio:** l'orario delle SS. Messe pomeridiane sarà alle 18.00 e alle 21.00

Domenica 20 luglio: festa di S. Elia profeta, raccogliamo le offerte per i lavori della chiesa con le buste



# Letture e Vangelo di Domenica

## 13 Luglio 2025

### Prima lettura Dt 30,10-14

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica». Parola di Dio

### Salmo responsoriale Sal 18

I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,  
più dolci del miele  
e di un favo stillante.

### Seconda lettura Col 1,15-20

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio

### Vangelo Lc 10,25-37

## Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». Parola del Signore

